



GREEN PASS E RINCARI ENERGIA

IL CONTENUTO DEI DUE NUOVI DECRETI

Venerdì 21 gennaio sono stati definiti **due interventi normativi** da parte del Governo, il primo è **un Dpcm** (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) che definisce dal 1 febbraio 2022 quali sono le esigenze rispetto alle quali non è richiesto il possesso di una delle certificazioni verdi COVID-19; il secondo è **un Decreto Legge**, non ancora pubblicato, che introduce “misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”.

Il **Dpcm** (Art. 1) riporta le seguenti precisazioni nell'ambito delle normative già in vigore in materia di utilizzo delle Certificazioni verdi - Green pass sulle “[...] **esigenze essenziali e primarie** della persona **per far fronte alle quali**, nell'ambito dei servizi e delle attività che si svolgono al chiuso (), **non è richiesto** il possesso di una delle **certificazioni verdi COVID-19**, di cui all'articolo 9, comma 2, del medesimo decreto-legge, sono le seguenti:

1. **esigenze alimentari e di prima necessità** per le quali è consentito l'accesso esclusivamente alle attività commerciali di vendita al dettaglio di cui all'allegato del presente decreto; (vedi allegato*)
2. **esigenze di salute**, per le quali è sempre consentito l'accesso per l'approvvigionamento di farmaci e dispositivi medici e, comunque, alle strutture sanitarie e sociosanitarie di cui all'articolo 8-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nonché a quelle veterinarie, per ogni finalità di prevenzione, diagnosi e cura, anche per gli accompagnatori, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52 per quanto riguarda la permanenza degli accompagnatori nei suddetti luoghi e dall'articolo 7 del decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, per l'accesso dei visitatori a strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice;
3. **esigenze di sicurezza**, per le quali è consentito l'accesso agli uffici aperti al pubblico delle Forze di polizia e delle polizie locali, allo scopo di assicurare lo svolgimento delle attività istituzionali indifferibili, nonché quelle di prevenzione e repressione degli illeciti;
4. **esigenze di giustizia**, per le quali è consentito l'accesso agli uffici giudiziari e agli uffici dei servizi sociosanitari esclusivamente per la presentazione indifferibile e urgente di denunce da parte di soggetti vittime di reati o di richieste di interventi giudiziari a tutela di persone minori di età o incapaci, nonché per consentire lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale per cui è necessaria la presenza della persona convocata.

Il Dpcm ha efficacia a far data dal 1° febbraio 2022.

* **ALLEGATO** - Attività commerciali di vendita al dettaglio (art. 1, comma 1, lettera a)

1. Commercio al dettaglio in esercizi specializzati e non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (ipermercati, supermercati, discount di alimentari, minimercati e altri esercizi non specializzati di alimenti vari), escluso in ogni caso il consumo sul posto.
2. Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
3. Commercio al dettaglio di animali domestici e alimenti per animali domestici in esercizi specializzati.
4. Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati.
5. Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari.
6. Commercio al dettaglio di medicinali in esercizi specializzati (farmacie, parafarmacie e altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica)
7. Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati.
8. Commercio al dettaglio di materiale per ottica.
9. Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento.

Il **Decreto Legge** introduce le seguenti misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico.

Settori in difficoltà. Il decreto interviene a sostegno dei settori che sono stati chiusi a seguito della pandemia o ne sono stati fortemente danneggiati. Tra essi i seguenti settori: parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, attività di organizzazione di feste e cerimonie, wedding, hotelierie, ristorazione, catering, bar-caffè e gestione di piscine, commercio dei prodotti tessili, della moda, del calzaturiero e della pelletteria, articoli di abbigliamento, calzature e articoli in pelle, turismo, alloggi turistici, agenzie e tour operator, parchi divertimenti e parchi tematici, stabilimenti termali, discoteche, sale giochi e biliardi, sale Bingo, musei e gestioni di stazioni per autobus, funicolari e seggiovie, spettacolo, cinema e audiovisivo, sport

Interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili. 5,5 miliardi contro il caro bollette nel primo trimestre 2022. Il decreto interviene anche per far fronte al caro bollette. L'esecutivo era già intervenuto sul primo trimestre 2022 stanziando 3,8 miliardi al fine di mitigare il rincaro del costo dell'energia, in particolar modo per le famiglie. Con il provvedimento di oggi, il governo interviene nuovamente con un ulteriore 1,7 miliardi, un totale nel periodo gennaio/marzo 2022 di 5,5 miliardi. Questo intervento odierno è maggiormente mirato a sostenere il mondo delle imprese.

Azzeramento oneri di sistema. La disposizione prevede che l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - ARERA, al fine di ridurre ulteriormente gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, provveda ad annullare, per il primo trimestre 2022, le aliquote relative agli oneri generali di sistema applicate alle utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 Kw, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico.

Contributo d'imposta per energivori. La norma è volta a garantire alle imprese energivore una parziale compensazione degli extra costi per l'eccezionale innalzamento dei costi dell'energia. A quelle che hanno subito un incremento del costo per KWh superiore al 30 per cento al medesimo periodo dell'anno 2019, derivante dalla particolare contingenza dovuta dall'innalzamento dei costi dell'energia in questione, è riconosciuto un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, a parziale compensazione dei maggiori oneri sostenuti. Il beneficio è quantificato in misura pari al 20 per cento delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel primo trimestre 2022.

Extraprofiti rinnovabili. La norma vincola gli operatori che stanno producendo energia senza sopportare gli effetti dell'eccezionale aumento del prezzo dell'energia versino una differenza calcolata tenendo conto di prezzi equi ante-crisi. Data la logica emergenziale a cui è ispirato, l'intervento ha una durata limitata. A partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 31 dicembre 2022, sull'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di tariffe fisse derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato, nonché sull'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonte idroelettrica, geotermoelettrica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione tariffaria per differenza, è applicato un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia affidato al GSE, il Gestore dei Servizi Energetici.

Il Governo interviene con un nuovo Dpcm sull'applicazione delle Certificazioni verdi indicando gli ambiti dove non serve esibire le stesse dopo avere normato in precedenza gli obblighi vaccinali e viceversa gli ambiti dove devono essere esibite le Certificazioni verdi, sia "Base", sia "Rafforzate", mentre con il Decreto Legge ritorna ad intervenire sulla situazione che riguarda il rincaro dell'energia, soprattutto per quanto riguarda le imprese e ritorna ad intervenire con nuovi sostegni a favore dei settori che sono stati nuovamente coinvolti da chiusure per l'innalzamento del numero dei contagi. **I due nuovi decreti rendono ancora più evidente che si deve fare il possibile per determinare l'uscita dalla ennesima ondata pandemica anche per poter affrontare nel migliore dei modi il tema dell'utilizzo e dei costi delle risorse energetiche.**

CGIL

CAMERA
DEL LAVORO
DI BRESCIA

www.cgil.brescia.it

